

## 1 FASE ISTRUTTORIA

Durante questa prima fase sono state riprese informazioni già date riguardo l'ambiente e la relazione ambiente-inquinamento. È stata messa in evidenza l'importanza del problema e da qui è scaturita la necessità di informare anche "altri". In particolare i bambini più piccoli.

È stato spiegato ai bambini che lavorando in gruppo avrebbero avuto modo di esprimere concretamente le proprie idee, mettendole a confronto con quelle altrui.

Si è cercato, vista anche l'età di riferimento del gruppo, di far comprendere l'importanza del loro compito, per responsabilizzarli nell'esecuzione dell'attività progettuale, facendo riferimento all'obiettivo finale: far conoscere meglio ai bambini di prima l'elemento acqua e l'importanza che esso riveste per la vita del nostro pianeta.

Questa prima fase si è conclusa con una vivace discussione, poiché i bambini hanno posto spontaneamente numerose domande che hanno permesso loro di prendere confidenza con questa nuova modalità operativa.

### 2.1 DEFINIRE

Gli alunni della classe sono stati suddivisi in tre gruppi e guidati a riflettere su quanto emerso dalla discussione precedente, per ricercare modalità e percorsi utili alla realizzazione del progetto.

In questa fase i bambini hanno dato vita ad un confronto costruttivo imparando a valutare idee e proposte dei compagni, integrandole con le proprie, iniziando così ad intravedere il concretizzarsi di un progetto comune.

### 2.2 IDEARE

Lavorando per gruppi, i bambini iniziano a disegnare le loro proposte progettuali, definendo anche i modelli utili al raggiungimento dell'obiettivo finale. Alcuni apparivano disorientati ed altri proponevano modelli troppo "fantasiosi", non realizzabili; altri ancora, che facilmente assumevano il ruolo di leader nel gruppo, proponevano soluzioni concrete e realizzabili. La mediazione delle insegnanti ha permesso di superare questi momenti di difficoltà, guidando gli alunni alla valutazione dei vantaggi e svantaggi dei singoli modelli proposti. Ogni gruppo ha, quindi, selezionato il progetto più adeguato allo scopo.

### 2.3 PROGETTARE

In questa fase i gruppi, mettendo a confronto le diverse proposte, definite sulle schede A2.3.

Hanno individuato come prodotto finale la realizzazione di un e-book, nel quale inserire una fiaba che, raccontando, dia informazioni e modelli di comportamento corretti, consapevoli della necessità di salvaguardare il nostro pianeta, con particolare riferimento all'elemento acqua.

## 3. REALIZZARE

Nella prima parte di questa fase i bambini hanno lavorato su carta iniziando a costruire le sequenze della fiaba sull'acqua , rappresentandole anche con i loro disegni. Completato questo primo momento sono sorte oggettive difficoltà nel procedere, dovute alla totale mancanza di strumentazione informatica nella nostra aula. Si va avanti quasi a singhiozzo utilizzando i pc delle insegnanti in aula e qualche attività on line su classroom. Tuttavia i bambini trovano gratificante vedere concretizzato il proprio lavoro.

#### 4.1

Una volta realizzato il prototipo dell'e-book , viene valutato dagli alunni per evidenziare criticità o eventuali modifiche da apportare .Ogni gruppo avanza qualche proposta di miglioramento: inserimento di fotografie, di suoni, di letture da parte dei bambini stessi.

#### 4.2

Questa fase costituisce per gli alunni un ulteriore momento di revisione del lavoro svolto.

Dalla discussione scaturisce una nuova proposta: inserire alla fine dell'ebook un gioco interattivo, così da renderlo più accattivante per i piccoli.

#### 4.3

Quest'ultima fase ha avuto una ricaduta positiva poiché i bambini, riflettendo sul proprio operato, hanno preso coscienza della positività di questa modalità di lavoro.

Francesca dice: - è positivo avere una classe numerosa perché abbiamo molte belle idee. È bello essere in gruppo perché possiamo confrontare le nostre idee.

Potrebbe aiutare avere una "classe più tecnologica".

Perché non abbiamo una LIM?

#### 5

Insegnanti e alunni riflettono sull'intero percorso. I bambini hanno preso piena coscienza della validità di questo modo di operare in gruppo, confrontandosi e collaborando.

Matteo dice: - prima pensavo che quello che dicevo io era sempre giusto , adesso penso che le cose pensate in tanti riescono meglio

<https://read.bookcreator.com/IWofhyfEHpZZ9bbX6kzRdyuYrlh1/bKY3T0FHRgqgkZtb-T-Vtg>